



Contadini svizzeri

Dalla nostra terra con passione.

Svizzera. Naturalmente.



Agriviva compie 75 anni

Quest'anno Agriviva (www.agriviva.ch/it/), l'associazione che mette in contatto i giovani e le aziende agricole, festeggia il suo 75esimo anniversario con lo slogan: *Agriviva - da 75 anni per i giovani e l'agricoltura!*

Agriviva non è il classico lavoretto estivo e il guadagno non è di certo la cosa più importante. Infatti propone, nei periodi di vacanza, esperienze lavorative che offrono molto di più di una semplice "paghetta", dando ai giovani la possibilità di scoprire il mondo dell'agricoltura e di collaborare in modo attivo. Per molti di loro è la prima volta che si trovano a stretto contatto con gli animali e la natura. Con la pratica possono imparare quanto lavoro c'è dietro al morso di una mela oppure assaggiano a colazione lo yogurt che hanno fatto con le loro mani. Inoltre, possono stringere nuove amicizie e acquisire anche competenze sociali importanti. D'altro canto, Agriviva è un supporto reciproco e permette all'agricoltura di farsi apprezzare e conoscere da vicino dalle nuove generazioni, nelle sue specificità regionali, tramandate da generazioni. Agriviva non è però una vacanza in fattoria e i giovani non sostituiscono in alcun modo un lavoratore a tempo pieno ma, al contrario, il lavoro da fare viene plasmato in base alle esigenze e alle possibilità di ognuno. Il lavoro in fattoria è allo stesso tempo faticoso e soddisfacente, ma non deve mai diventare opprimente o monotono.

Prendersi cura dei bambini, lavorare con gli animali, raccogliere la frutta, lavorare sui pascoli alpini o nei boschi: i giovani possono scegliere l'azienda agricola più adatta a loro. Agriviva si rivolge ai ragazzi dai 14 ai 24 anni, anche se la maggior parte dei partecipanti ha tra i 14 e i 17 anni. Per svolgere un periodo di pratica con Agriviva, i giovani non hanno bisogno di avere già esperienza o determinate competenze: quello che conta davvero è l'interesse per l'agricoltura e la voglia di lavorare. Il motto è semplice "scoprire - intraprendere - conquistare!".

Testo tradotto e adattato dal Servizio d'informazione agricola LID, dossier nr. 498.

SEM GENINI

Un esempio pratico: in fattoria per amore dei cavalli



Daniela con i cavalli

Daniela frequenta il liceo e la scorsa estate l'ha trascorsa nella fattoria di Eva e Mattia Arnoldi a Osco. Fra i diversi pascoli dei versanti della Val Leventina fin sull'alpeggio, l'estate della sedicenne si è divisa fra lavori di sfalcio, governo di animali e attività agrituristiche a cavallo. Un'esperienza positiva per tutti.

Siccome Daniela è cresciuta in un'altra valle ticinese a forte vocazione agricola, la Valle di Blenio, la sua esperienza estiva in Leventina non è stata uno shock destabilizzante. Più forte è stato

piuttosto lo "scontro" quando è tornata al Liceo di Bellinzona in settembre, ci racconta la giovane, che dopo l'esperienza afferma che si tratta di "due realtà completamente diverse. *"Ma chi te lo ha fatto fare?" mi hanno domandato tanti miei compagni di scuola che non comprendevano la scelta di trascorrere l'estate a lavorare in fattoria*".

La personalità per Agriviva

Alla domanda "qual è stata la tua motivazione?" La liceale racconta che lei è fatta così: *"Voglio sempre avere qualcosa da fare.*

Mi piace imparare cose nuove, sfruttare a pieno la giornata. Inoltre mi piacciono i lavori manuali e gli animali". Infatti Daniela va a cavallo da 6 anni, proprio nella scuderia di Eva Arnoldi ed è lì che si conoscono. La fattoria di Eva e Mattia Arnoldi, con i loro 3 figli, è composta dall'azienda agricola Marachiei con 120 capre e la scuderia Leventinawestern con 8 cavalli per corsi ed escursioni. L'azienda ha terreni sparsi fra i 1'100 e i 1'600 metri sul versante più soleggiato della Val Leventina, e un alpeggio a 2'100 metri dove in estate producono formaggio offrono attività agrituristiche a cavallo e pernottamenti in una Yurta. Eva ci spiega della motivazione che deve avere un giovane per partecipare ad Agriviva: *"È fondamentale che sia motivato ed entusiasta, come lo è stata Daniela. Se i ragazzi partecipano perché sono obbligati dai loro genitori, allora non funziona"*.

L'esperienza di Eva e Mattia

Eva e Mattia Arnoldi accolgono ragazzi e ragazze Agriviva dal 2015. Inizialmente è capitato loro di ospitare qualche adolescente non motivato, ma negli anni successivi hanno dedicato maggiore attenzione alla scelta dei candidati e da lì in avanti

hanno sempre accolto ragazzi e ragazze, di cui sono sempre stati soddisfatti: tante ragazze dalla Svizzera interna e altre che Eva conosce già dalla scuderia e dalle attività con i cavalli.

Lezioni imparate

Quando ho chiesto a Daniela se ci sono stati dei momenti difficili, magari durante i primi giorni, ha fatto fatica a ricordarsene, ma poi con un po' di sforzo le è venuto in mente che all'inizio capitava che non capiva cosa le chiedessero di fare. Una volta appresi i termini tecnici, però, è andato tutto liscio ed è stata una bellissima esperienza. Ha conosciuto tanta gente e tratto insegnamenti da tutti. *"A volte avevo paura di essere una rompiscatole quando facevo tante domande"* ha confessato ingenuamente la ragazza che per concludere ha raccontato di sua spontanea volontà di come nonostante fosse cresciuta in una valle con tanti pascoli, questa esperienza ha aumentato la sua consapevolezza sulla produzione agricola e alimentare. *"Tutto ciò che sta dietro al cibo che mangiamo. Persino dietro a una "semplice" patata, il tempo che impiega a crescere, la piantina che spunta..."*.

ANDRÉS BIGNASCA

Due parole con la responsabile di Agriviva Ticino, Anita Tomaszewska

Dal 2014 Agriviva in Ticino è gestita dall'Unione Contadini Ticinesi (UCT) e più precisamente da Anita Tomaszewska in quanto responsabile del collocamento dei giovani, che vengono o che partono dal nostro Cantone, e responsabile della parte linguistica italiana. Anita si occupa anche della sezione ticinese del Centro di competenza Agriturismo, del programma Scuola in fattoria e del Brunch del 1° agosto.

Quali sono i vantaggi di un'esperienza in fattoria con Agriviva?

Molti giovani al giorno d'oggi imparano professioni in cui devono riflettere molto lavorando su testi o al computer. Grazie ai lavori fisici e manuali tipici della fattoria imparano invece il lato pratico. Oltre allo sviluppo della praticità, vivendo in un contesto sociale diverso, beneficiano di uno scambio culturale. Dai 16 anni i ragazzi hanno anche la possibilità di ef-

fettuare l'esperienza in un altro cantone e quindi di approfittare per imparare un'altra lingua nazionale. Da ultimo i ragazzi hanno l'occasione di comprendere il cerchio della vita che è visibile molto di più nell'agricoltura rispetto alla società moderna. Infatti, in azienda si produce il mangime, si nutrono gli animali e infine se ne godono i prodotti. Contribuendo a questo sistema il giovane si sente parte di qualcosa e si sente utile.

Quali caratteristiche ha l'azienda ospitante ideale?

Un requisito di base comprende la volontà di voler trasmettere la passione e le tecniche rurali al prossimo, oltre a ciò deve essere composta da almeno due persone. In più l'azienda agricola deve essere consapevole di dover dedicare del tempo al ragazzo/a, poiché non è manodopera a basso costo e non può assumersi grandi responsabilità. Deve quindi

essere assistito per tutto il periodo di modo che alla fine dell'esperienza abbia raggiunto gli scopi prestabiliti da Agriviva. Bisogna garantire un sostegno da vicino perché approcciarsi alle attività da contadino e abituarci all'ambiente agricolo, provenendo dalla città, non è sempre facile e richiede tempo. Infatti, in fattoria gli odori, i rumori e persino i silenzi possono apparire molto più intensi. In ogni caso, durante e dopo il soggiorno del giovane, teniamo sotto controllo la situazione grazie ai feedback dell'azienda e del ragazzo, così che qualsiasi, difficoltà, abuso o diverbio venga risolto sul nascere.

È conosciuta Agriviva in Ticino? Dalle famiglie? Dalle aziende? Dalle scuole?



A. Tomaszewska

Direi che Agriviva è ben conosciuta. Negli ultimi anni l'interesse di ticinesi alle attività di Agriviva è aumentato del 90%. Anche il coinvolgimento delle aziende è in continua crescita e ogni anno abbiamo nuovi numeri record. **Nel 2021, in Ticino ci sono una trentina di aziende agricole che partecipano al progetto e hanno ospitato un totale di 124 ragazzi.** Siamo il Cantone con i numeri più alti di tutta la Svizzera! Anche le scuole conoscono Agriviva perché è una sorta di continuazione del programma "Scuola in fattoria" offerto alle elementari. Purtroppo, in Ticino, contrariamente ad alcuni cantoni della Svizzera interna, nel programma scolastico non sono obbligatorie attività nel settore primario. Peccato. Così come accade nella settimana verde o bianca dove si conosce la cultura della montagna e degli sport sulla neve, così anche delle attività legate all'agricoltura farebbero

conoscere la nostra cultura rurale.

Chi viene in Ticino per un'esperienza Agriviva? I Ticinesi intraprendono queste esperienze? Quali sono le tendenze?

Nei primi anni, in cui ho iniziato a lavorare per Agriviva, il 90% delle collocazioni era di giovani dall'Italia e il resto svizzero tedeschi o romandi. Ora arrivano molti più svizzeri e ticinesi dai 14 ai 16 anni. I ticinesi sopra i 16 anni, che quindi hanno la possibilità di andare fuori Cantone, prediligono le fattorie della Svizzera tedesca o della Svizzera romanda per approfittare anche di studiare la lingua del posto. Principalmente le aziende non hanno preferenze riguardo al genere del giovane e c'è un equilibrio, ma a volte capita che si prediligano ragazze per lavori di precisione o per accudire i bambini e ragazzi per compiti più pesanti.

ARCEO ULRICH